

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Ancona

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01396

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO MARCHE CLASSE SECONDA

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Progetto integrazione disabili (PID)

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: ASSISTENZA Area DISABILI codifica 06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La complessità ingenerata dalle molteplici problematiche di tipo sociale ed educativo che riguardano persone in situazione di grave disabilità psicofisica ed i loro nuclei familiari hanno indotto una riflessione, relativa alla necessità che i servizi dedicati alla disabilità risultino capaci di risposte sia qualificate che diversificate. Il progetto PID si inserisce in due specifici servizi che verranno di seguito illustrati: il servizio di assistenza educativa ed il servizio di trasporto rivolti a persone in situazione di grave disabilità residenti nel proprio territorio. Il Comune di Ancona assicura il servizio di Trasporto nell'ambito del territorio comunale in forma continuativa (scuola/lavoro,c.diurni) od occasionale (compimento di normali atti di vita quotidiana) a destinatari/disabili che vivono al proprio domicilio. Solo nel caso dei c.diurni il servizio prevede il raggiungimento di strutture nei Comuni di Falconara,Osimo , Camerano. La gestione è affidata alla Croce Gialla di Ancona. Il Comune di Ancona provvede alla gestione del servizio di assistenza educativa domiciliare e

91 ad oggi i soggetti in carico, fruitori di interventi di tipo individuale. Il servizio opera in stretta collaborazione con il personale dei Distretti sociali competenti per le singole situazioni ed è attualmente gestito da Codess Sociale Società Coop.va.

L'assistenza educativa si connota altresì come territoriale quando si realizza in gruppo e si esplica nel contesto cittadino. Il progetto PID si inserisce in questo specifico segmento.

Il Comune di Ancona ha realizzato progetti di assistenza educativa territoriale, diversificati per la tipologia e l'articolazione delle attività. Queste ultime comunque si identificano in un carattere ricreativo/educativo e di integrazione sociale.

I soggetti fruitori risultano in carico ai servizi sociali comunali e a quelli sanitari dell'ASUR MARCHE.

Denominazione progetto/servizio	Tipologia fruitori	Organizzazione	Indicatori
Mattinando	Disabili psicofisici in condizione di gravità adulti usciti dal percorso scolastico	Diurna fascia oraria 8.30/12.30 (lun/venerdi) periodo sett-giu	n.soggetti partecipanti n.percorsi laboratoriali attivati grado di mantenimento delle abilità residue
Happy days	Disabili psicofisici giovani/adulti in carico ai servizi socio-sanitari	Pomeridiana Serale/Week end (prefestivi/festivi) periodo nov-lug	n.soggetti partecipanti n.attività promosse grado di partecipazione (rilevazione presenze)
Trasporto sociale	è destinato a persone con ridotta o impedita capacità motoria o comunque impossibilitati all'utilizzo del mezzo pubblico	<u>Trasporto scuola</u> : fascia diurna 7/20 /lun/sabato ,territorio comunale <u>Trasporto lavoro</u> : fascia diurna / 7/20 /lun/sabato territorio comunale <u>Trasporto occasionale</u> :fascia diurna 7/20 /lun/sabato / territorio comunale <u>Trasporto c.diurni</u> : extra territorio comunale	n.soggetti coinvolti n. servizi/corse effettuate

7) Obiettivi del progetto:

FINALITA' :

- promozione delle relazioni sociali tenendo conto della varietà delle caratteristiche e degli interessi dei soggetti coinvolti;
- promozione della rete sociale e l'interscambio con agenzie/risorse del contesto cittadino che assume un ruolo primario nella progettazione delle attività
- consentire la partecipazione alle attività della vita quotidiana attraverso la facilitazione di raggiungimento ed accesso a strutture sanitarie, formative, educative e di vita sociale.

OBIETTIVI

- Proporre attività finalizzate all'espressività ed al benessere delle persone (assumendo come indicatori n. delle attività/moduli laboratori proposti)
- Aumentare il numero delle attività proposte dal servizio (assumendo come indicatori n. risorse/agenzie coinvolte)
- Aumentare il grado di ampliamento delle relazioni con le famiglie (assumendo come indicatori n. contatti promossi e n. incontri collegiali)
- Fornire contesti dove i diversi gruppi possano esprimersi ed incontrarsi (assumendo come indicatori n. uscite pomeridiane/ serali /weekend)
- Consentire la mobilità garantendone flessibilità e differenziabilità in base alle specifiche esigenze delle persone coinvolte (assumendo come indicatori n. persone coinvolte e n. uscite/corse effettuate)

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

-il progetto Mattinando rivolto ad un gruppo di 8/10 fruitori disabili psicofisici adulti ed è finalizzato al benessere della persona inserita in un contesto accettante e stimolante per il tramite di diversi linguaggi creativi posti alla base della progettazione educativa delle attività. La realizzazione dell'attività svolta in una sede comunale sita in Via Ragusa ad Ancona vede percorsi laboratoriali che si diversificano e spaziano da quello di animazione teatrale, a quello manuale/espressivo, di animazione musicale/ musicoterapia. In un'ottica di lavoro di rete è prevista una fattiva collaborazione con il Museo Statale tattile Omero che viene scandita nell'ambito della programmazione congiunta di progetti tematici annuali. In questo specifico caso l'attività è ospitata e condotta dal Museo Omero nell'ambito dei propri spazi .Altre uscite possono essere programmate nel corso del progetto previa loro specifica finalizzazione ed organizzazione.

- il progetto Happy Days rivolto a gruppi diversificati di fruitori disabili psicofisici giovani/adulti di età compresa fra i 15 ed i 25 anni, in risposta ad interessi specifici e con la finalità di promuovere una piena integrazione sociale.

La progettazione educativa delle attività prevede percorsi diversificati per sedi tipologie di attività e tempi di realizzazione:

-di animazione motoria- realizzato presso una sede esterna individuata nel territorio comunale, dal gestore dell'assistenza educativa, condotta da un'associazione sportiva e coadiuvata da assistenti educatori;

-di animazione culinaria - realizzato presso una sede esterna individuata nel territorio comunale dal gestore dell'assistenza educativa e condotta da assistenti educatori ;

-di svago – nel corso del Week end si realizza con uscite pomeridiane/serali, in sedi/agenzie/risorse/luoghi conviviali individuati dal gestore dell'assistenza educativa. Le uscite finalizzate vengono scandite nell'ambito della programmazione e condotte da assistenti educatori

Per quanto riguarda il trasporto disabili questo è caratterizzato da corse effettuate con modalità operative diversificate per luogo di partenza, di arrivo ed orari e su autoveicoli attrezzati per disabili se necessari o non attrezzati in caso di persone deambulanti. Il trasporto può essere effettuato in modo individuale o collettivo.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività:

1	Resp.le U.O Disabili
4	ass.sociali dell'U.O. Distretto
1	Istruttore amm.vo U.O Disabili
1	Educatore Prof.le U.O Disabili
1	Coordinatore tecnico organizzativo del servizio di ass.za educativa (Codess)
18	assistenti educatori del servizio di ass.za educativa territoriale(Codess)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto :

Il ruolo dei volontari sarà centrato sul sostegno, accompagnamento e positivo riferimento come giovani /adulti per i soggetti disabili coinvolti nelle diverse iniziative di assistenza educativa territoriale sopra descritte. Le attività previste riguarderanno: presenza e collaborazione nei momenti di programmazione delle iniziative; il supporto operativo nel corso dello svolgimento delle diverse attività, attività di accompagnamento in occasione di uscite.

Per quanto riguarda il servizio trasporto disabili ed in particolare per quanto concerne quello relativo alla scuola ed al lavoro, il ruolo del volontario sarà di sostegno alla funzione di accompagnamento durante le fasi di salita e discesa dall'autoveicolo. A ciò si aggiunge il sostegno alla funzione di controllo e sorveglianza dei disabili durante i tragitti programmati.

L'inserimento dei volontari all'interno del progetto presuppone il seguente cronoprogramma:

Attività	Modalità di impiego dei volontari	Risorse di personale e strumentali	Dove si realizza l'attività	Pre avvo progetto	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	
					n. 1	n. 2	n. 3	n. 4	n. 5	n. 6	n. 7	n. 8	n. 9	n. 10	n. 11	n. 12	
Publicizzazione Progetto	no	Operatori ente Sito e siti correlati /social/ mailing list/news letter/comunicati stampa/webradio/informagiovani (vedi punto 17)	Nelle sedi dell'ente e sul territorio	X													
Selezione candidati	In qualità di candidati	Operatori Ente (in particolare: Selettore e Dirigente di Direzione, Funzionario, OLP, Resp SCV, Resp. Informatico, Segretario) ; sale per selezione e colloqui/ postazioni informatiche/ materiale di cancelleria, questionari predisposti, schede di selezione predisposte – VEDI PUNTO 18	Nelle sedi dell'ente	X													
Definizione graduatorie	idem	Operatori ENTE, Regione e UNSC. Sistema informativo helios, sito,	Nelle sedi dell'ente, regione, dipartimento	X													
Accoglienza Volontari	Come interlocutori privilegiati	Operatori dell'Ente, Tecnici e Politici, sala giunta pc, software, collegamento internet modulistica SC (contratti, scheda IBAN, domicilio fiscale, assicurazione,) e dell'ente (richieste account, comunicazioni per uso automezzi comunali, determine per acquisto abbonamenti/biglietti)	Nelle sedi dell'ente		X												
Formazione generale volontari	In qualità di discenti (vedi punti da 29 a 33 sulla formazione generale)	Formatori dell'ente, e degli enti in parternariato, esperti, sale formazione, materiale didattico, compresi postazioni pc e collegamento, mezzi pubblici per spostarsi nelle diverse aule	Nelle sedi dell'ente e nelle sedi museo omero (in parternariato) e sul territorio		X	X	X	X	X			X					
Formazione specifica dei volontari	In qualità di discenti (vedi punti da 36 a 41)	Formatori dell'ente, e degli enti in parternariato, esperti, sale formazione, materiale didattico, postazioni pc e collegamento, fad mezzi pubblici per spostarsi nelle diverse aule, firme presenze	Nelle sedi dell'ente e nelle sedi museo omero (in parternariato) e sul territorio		X	X	X	X									
Monitoraggio formazione	In qualità di discenti e come interlocutori per la verifica del gradimento	Formatori, responsabile formazione, questionari di verifica predisposti per i singoli moduli e questionario di gradimento per ogni singolo modulo	Nella sedi di formazione e/o dalla sede operativa attraverso collegamento in rete pc		X	X	X	X	X	X		X	X				

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per tutto il periodo dell'anno:

la promozione avviene tramite siti internet comune di ancona ed informagiovani utilizzo della piattaforma *facebook* a cui il Comune è iscritto con pagina dedicata e pagina generale

utilizzo di whatsApp (366 7695184)

Per il periodo di apertura del bando rivolto ai giovani:

oltre alle modalità sopra esposte si predisporranno apposite comunicazioni da inviare alle mailing list, manifesti pubblicitari in affissione (in genere 10 gg continuativi) e distribuzione volantini (anche attraverso il servizio informabus ed informagiovani) .

Si realizzeranno comunicati stampa e conferenze stampa

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verrà costituita apposita commissione di selezione composta da Selettore, Dirigente/Funziario del servizio Disabili, OLP, responsabile servizio civile, responsabile informatico, Amministrativo con funzioni di verbalizzante.

In sintesi, dopo la pubblicazione e divulgazione dell'avviso riguardante il bando con la richiesta dei requisiti specifici di cui al punto 22 (progetti, moduli di domanda, bando, riferimenti, indirizzi per informazioni,) la selezione prevederà le seguenti fasi:

- 1) Istituzione della commissione
- 2) Acquisizione e verifica delle domande
- 3) la convocazione dei candidati (tramite comunicazione in internet, considerata convocazione ufficiale, e tramite mail considerata comunicazione aggiuntiva) o invio a mezzo lettera della comunicazione di esclusione per decorrenza dei termini o mancanza dei requisiti.
- 4) verrà poi effettuata l'attribuzione dei punteggi ai titoli
- 5) predisposizione delle prove di selezione (si prevede un test scritto con domande a scelta multipla e una prova pratica di computer. Il superamento delle due prove non è preclusivo per la prova orale ma concorre all'attribuzione del punteggio)
- 6) espletamento delle prove
- 7) redazione delle singole schede di valutazione con relativi attribuzione di punteggi minimi e max (vedi **allegato ALTRO_Scheda_selezione_Progetto_PID**)
- 8) Stesura delle graduatorie
- 9) Comunicazione delle graduatorie e dei non idonei/esclusi per approvazione
- 10) Pubblicazione graduatorie sul sito internet

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio Il sistema interno di monitoraggio prevede:

- raccolta dati morfologici dei volontari impiegati ogni anno (età, sesso, provenienza, titolo di studio) e loro rielaborazione statistica
 - Raccolta dati dei progetti attivati (sedi di attuazione, servizio di provenienza, settore d'intervento) e loro rielaborazione statistica.
 - Per ogni progetto attivato riunioni almeno quindicinali tra il gruppo dei volontari ed OPL nelle singole sedi per resoconto attività svolte (con redazione del verbale di sintesi)
 - 3 incontri (uno a inizio progetto, uno a 6 mesi dall'avvio e uno nell'ultimo mese di durata del progetto) tra il responsabile del Servizio Civile, gli OLP e tutti i volontari dei diversi progetti e delle diverse sedi (con redazione del verbale di sintesi)
 - Somministrazione, raccolta, analisi dei dati (codifica e decodifica) di n. 2 questionari a 6 mesi dall'inizio e a termine di ogni progetto sia ai volontari sia agli olp. I questionari valuteranno il grado di soddisfazione dell'esperienza, la congruenza tra le attività previste dal progetto e quelle realizzate. Verrà utilizzato apposito programma on line con questionario predisposto, per facilitare la decodifica dei dati. Link predisposti : <https://form.jotformeu.com/52843294445360> (vedi **allegato** ALTRO_Questionario di monitoraggio_6_mesi)
- <https://form.jotformeu.com/52842811588362> (vedi **allegato** ALTRO_Questionario di monitoraggio_finale)
- Verifica mensile delle presenze nonché del monte ore effettuato dai volontari attraverso i fogli firma. (vedi **allegato** ALTRO_fogli_presenza_mensili)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di Maturità: Per le competenze richieste nell'espletamento delle attività si prevede un livello minimo di partenza acquisibile almeno con il diploma di maturità
Patente di Guida B: Per gli spostamenti non eseguibili con i mezzi pubblici ma con i mezzi messi a disposizione dell'ente.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Si prevede di investire per la realizzazione del progetto delle risorse finanziarie per acquisto di abbonamenti non nominativi da utilizzare durante l'espletamento del servizio, (< €900,00), per i costi aggiuntivi per la formazione generale o specifica che prevede l'intervento di esperti o attività pratiche (<€500,00), per i costi carburanti nell'utilizzo del parco macchine comunali (€1000,00), per il personale impegnato nelle attività specifiche previste dal progetto non tenendo in considerazione le attività per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento (€ 6000,00 comprensivi di contributi previdenziali, assistenziali e IRAP) .

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

- ANEP Associazione Nazionale Educatori Professionali per l'attività promozionale e l'utilizzo della Piattaforma FAD
- CODESS SOCIALE SOCIETA' COOP.VA in qualità di gestore del servizio di assistenza educativa
- CROCE GIALLA SEDE DI ANCONA In qualità di gestore del servizio di trasporto disabili
- MUSEO OMERO Per la formazione generale e per le attività rivolte all'utenza

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

abbonamenti non nominativi /biglietti
materiale – sala riunioni video proiettore con collegamento pc per la formazione
tesserini di riconoscimento
un telefono cellulare per collegamenti

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Si fa riferimento ai protocolli tra la Regione Marche e le Università Regionali che prevedono l'acquisizione dei crediti formativi.

In allegato inoltre la specifica documentazione relativa alle seguenti Università:

- TIROCINI_ lettera Università Politecnica delle marche
- TIROCINI_ lettera Università Cammerino
- TIROCINI_ Convenzione Università degli Studi di Macerata

Sul sito dell'[UNIPM](#) inoltre si legge che : Su espressa richiesta nel format della tassa personalizzata hai diritto alla fascia minima di contribuzione corrispondente al tuo corso di laurea, a prescindere dalla situazione reddituale, se presti servizio civile volontario - senza che ciò comporti interruzione degli studi e solo per un anno, a condizione che l'impedimento a seguire l'attività didattica assorba almeno 4 mesi ricadenti nel periodo che va dal 1° ottobre al 31 maggio di ciascun anno accademico.

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Si fa riferimento ai protocolli tra la Regione Marche e le Università Regionali che prevedono l'acquisizione dei crediti formativi su valutazione per il tirocinio o attività professionalizzanti

In allegato inoltre la specifica documentazione relativa alle seguenti Università:

- TIROCINI_ lettera Università Politecnica delle marche
- TIROCINI_ lettera Università Cammerino
- TIROCINI_ Convenzione Università degli Studi di Macerata

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Verrà rilasciata certificazione di espletamento del servizio civile con la descrizione delle specifiche attività svolte nel progetto.

Verrà inoltre rilasciata la certificazione per ogni modulo di formazione specifica effettuato e la certificazione della formazione generale

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) Sede di realizzazione:

COMUNE DI ANCONA

30) Modalità di attuazione:

In proprio con la previsione dell'intervento di esperti.
Si prevede la collaborazione con il MUSEO OMERO. E' stato siglato infatti un accordo di partenariato che prevede di unire le classi dei volontari per un interscambio tra gli stessi. Non si escludono inoltre altre collaborazioni es. con croce gialla per la formazione riguardante il pronto soccorso.
Si prevede di non superare un numero il numero dei discenti sarà inferiore o pari a 25.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si farà riferimento alle Linee Guida Sulla Formazione generale Emesse dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile il 19 luglio 2013.
La durata della formazione generale prevista è di **45 ore**:
I tempi di erogazione saranno: 80% entro il 180° giorno dall'avvio del progetto e il 20 % a partire dal 210° e entro il 270° dall'avvio del progetto.
Si ricorrerà in percentuale non inferiore al 30% del monte ore complessivo alla lezione frontale che prevede comunque un interscambio con i volontari, alle dinamiche non formali in percentuale non inferiore al 40%.
Si prevede l'utilizzo della FAD per eventuali approfondimenti o assenze: la piattaforma utilizzata sarà <http://www.anep.it/fadanep/> di proprietà dell'Associazione nazionale Educatori Professionali con la quale è stato stipulato apposito accordo di partenariato. Verrà aperto dall'amministratore un apposito corso dedicato dove verranno iscritti tutti i ragazzi di servizio civile per poter dare loro la possibilità di rivedere e ripassare alcune lezioni quando e se lo riterranno opportuno e dopo essere stati formati a farlo. Il corso dedicato prevede l'inserimento delle attività quali la lezione, il compito, il forum, il quiz, il sondaggio, il wiki e di risorse: cartella, file, pagina, libro.

33) Contenuti della formazione:

Macroaree e moduli formativi

1 Valori e identità del SCN

-1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli.

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli

obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile.

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l’obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell’uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell’ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l’ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l’importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente, quale condizione per l’accreditamento di quest’ultimo: un patto tra l’UNSC e l’Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell’identità del servizio civile nazionale.

Durata n. ore previste 2

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

2 La cittadinanza attiva

-2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel

confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Durata n. ore previste 3

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le **forme di partecipazione**, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, *l’obiezione di coscienza*, *il servizio civile nazionale*, *l’impegno politico e sociale*, *la democrazia partecipata*, *le azioni nonviolente*, *l’educazione alla pace*, *la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum*, *i bilanci partecipati*, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.

Durata n. ore previste 3

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-2.3 La protezione civile

Il tema della **protezione civile**, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall’importanza della *tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l’intervento *in emergenza* e la *ricostruzione post emergenza*. In tale ambito formativo si sottolineerà lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di

comportamento da seguire nella gestione delle emergenze.

Durata n. ore previste 5

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN. Verrà dunque illustrata ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo saranno invitati a partecipare, durante le ore di formazione, ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

Durata n. ore previste 3

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

-3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Durata n. ore previste 5

Formatore: Cristiana Carlini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'**integrazione del team** è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede

operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Durata n. ore previste 2

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Durata n. ore previste 2

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

34) *Durata:*

45 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI ANCONA

36) *Modalità di attuazione:*

I moduli formativi verranno realizzati nei primi quattro mesi di avvio del progetto.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Donatella Anna Agostinelli 27.06.1961

Liliana Draghi n. il 29.07.1956

Paola Ferrini n. il 06.03.1963

Luciano Foglia n. il 19.04.1954

Enrico Gambelli n. il 06/09/1963

Daniele Gigli n. il 24.03.1962
Francesco Merla 02.01.1984
Stella Roncarelli n. il 15.02.1954
Laura Trivellini n. il 24.10.1967
Maria Rita Venturini n. il 08.09.1969
Barbara Verdenelli n. 08.12.1975

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I formatori hanno esperienza pluriennale nei servizi socio educativi del Comune di Ancona in qualità di responsabile dei servizi, ass.sociale,educatore prof.le.; i Coord.ri tecnici organizzativi dei servizi ha anch'essi esperienza e titoli congruenti ai contenuti della formazione specifica.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno alternate lezioni frontali che prevedono comunque l'interattività dei discenti con visite guidate.
Le verifiche degli apprendimenti saranno effettuate tramite colloqui, lavori di gruppo ed al termine di ogni modulo con un questionario finale.

40) Contenuti della formazione:

Saranno affrontati i seguenti moduli formativi:

MODULO 1 (tot 12 ore)

La sicurezza degli ambienti di lavoro (rischi connessi all'impiego dei volontari)

Contenuti: Applicazione del d.lgs. 81/2008 in merito alla sicurezza sul lavoro, formazione dei volontari di servizio civile con particolare riferimento ai concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, soggetti preposti alla stessa, diritti, obblighi e responsabilità, rischi specifici dell'attività svolta; Gestione delle emergenze, con particolare riferimento all'antincendio; Nozioni di primo soccorso.

(A cura di Luciano Foglia e ed esperti per la parte di Nozioni di Primo Soccorso)

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali.

MODULO 2 (tot. 25 ore)

I servizi e le professioni

2.a) La Direzione Politiche Sociali Servizi Scolastici ed Educativi : Organizzazione e Funzioni (a cura di Stella Roncarelli) 2 ore

2.b) La rete dei servizi per la disabilità nel Comune di Ancona 2 ore (a cura di Liliana Draghi)

2.c) Focus sul servizio di trasporto sociale nel Comune di Ancona – aspetti inerenti alla gestione 2 ore (a cura di Liliana Dragh)

2.d) Focus su Centri diurni e Residenze Protette: Funzioni e organizzazione – 5 ore (a cura di Laura Trivellini) Visite guidate ai servizi per la disabilità.

2.e) Focus sul servizio di assistenza educativa del Comune di Ancona aspetti di organizzazione – 4 ore (a cura di Liliana Draghi, Giovanni Merla , Laura trivellini)

2.f) Focus dul servizio socio educativo distrettuale

- Assistente Sociale: Ruolo e funzioni 2 ore (a cura di Paola Ferrini)

-Educatore Professionale: Ruolo e Funzioni 2 ore (a cura di Maria Rita Venturini)

-La deontologia Professionale 3 ore (a cura di Barbara Verdenelli e Anna Donatella Agostinelli)

- Il lavoro di equipe 3 ore (a cura di Maria Rita Venturini)

Metodologia: 40 % lezioni frontali, 60% dinamiche non formali.

MODULO 3 - Elementi di Psicologia della disabilità e dell'integrazione (6 ore)

la disabilità fisica e disabilità intellettiva; i disturbi dello spettro autistico, la genitorialità difficile (a cura di F. Merla)

Metodologia: 40 % lezioni frontali, 60% dinamiche non formali.

MODULO 4 – legislazione e disabilità (6 ore)

Convenzioni Internazionali, legislazione Nazionale e Regionale (a cura di Liliana Draghi, Daniele Gigli, Laura trivellini)

Metodologia : Lezioni frontali

MODULO 5 Elementi di Pedagogia Sociale ed Educazione professionale (25 ore)

5.a) Definizione ed evoluzione culturale del concetto di disabilità (a cura di D. Gigli) 5 ore

5.b) La progettazione Educativa – 5 ore (a cura di Enrico Gambelli)

5.c) La relazione Educativa – 5 ore (a cura di Anna Donatella Agostinelli)

5.d) La metodologia educativa – riferimento alla Pet therapy nell'ambito della disabilità (a cura di D. Gigli) 5 ore

5.e) Studio clinico ed analisi di attività – approfondimento dell'utilizzo della pet therapy nel trattamento dell'autismo (Gigli) 5 ore

Metodologia: 40 % lezioni frontali, 60% dinamiche non formali.

I moduli formativi possono prevedere anche l'intervento di esperti o testimoni.

41) *Durata:*

74 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Verranno predisposti moduli di verifica del grado di apprendimento raggiunto alla fine della prima e seconda tranche di formazione generale e alla fine di ogni modulo formativo per quel che riguarda la formazione specifica.

Per quel che riguarda il gradimento viene predisposto apposito questionario sul jotform che garantisca l'anonimato. <https://form.jotformeu.com/52844785622363> (vedi **allegato ALTRO_Questionario_gradimento_ formazione_ generale**)

Data 13.10.2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Ed. Prof.le Maria Rita Venturini

Il Responsabile legale dell'Ente
Sindaco Valeria Mancinelli